

**I DATI DELLO STUDIO DI CONFINDUSTRIA CATANIA**

Catania dimostra una certa propensione alla resilienza e di essere riuscita a superare almeno la prima ondata dell'emergenza Covid. È l'esito della elaborazione da parte dell'Ufficio studi di Confindustria Catania degli ultimi dati Movimprese relativamente al terzo trimestre 2020.

Catania, infatti, chiude il terzo trimestre 2020 con un saldo positivo di +0,61%, pari a 1.276 nuove iscrizioni contro 643 cessazioni di attività, in linea con il dato regionale e nazionale. Catania si colloca al quinto posto in Italia per tasso di crescita trimestrale. Si tratta di risultati importanti rispetto alle problematiche attuali. Nel 2019, sempre nel terzo trimestre, le iscrizioni erano state 1.208 e le cessazioni 877.

Prendendo, invece, spunto dal dato cumulativo sui primi 9 mesi del 2020, a Catania sono nate 4.211 nuove imprese e ne sono cessate 3.401: sono state perse, dunque, rispetto allo stesso periodo

del 2019, quasi 300 imprese.

Lo studio mostra come le Regioni del Mezzogiorno riflettano un trend positivo per il tasso di natalità di nuove imprese. Il contributo maggiore per il trimestre è venuto proprio dalle regioni del sud. Catania dimostra, in linea con il resto del Mezzogiorno, una certa propensione alla resilienza e di essere riuscita a superare almeno la prima ondata dell'emergenza Covid. Il territorio si è cioè adattato con celerità alla cosiddetta "ovid economy", andamento desumibile dai dati che provengono

dai comparti.

In particolare, il settore edile sembra risentire degli effetti dell'eco e sisma bonus con un tasso di crescita che si attesta nel terzo trimestre nella provincia a +48 nuove imprese. Segnali confortanti provengono dal settore alimentare che traina il manifatturiero in senso stretto con un +16 aziende. Ten-

gono altri comparti importanti dell'economia del territorio come il farmaceutico o il settore delle bevande.

L'ultimo trimestre del 2020 rappresenterà il vero banco di prova anche in virtù degli effetti più pervasivi che la seconda ondata dell'emergenza sta avendo anche sull'economia del territorio.

R. J.



Peso: 11%